



Oggetto

Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta relativamente agli obiettivi assegnati per il periodo 31 luglio 2014 – 31 dicembre 2014

PREMESSA

Il contratto del Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito denominata brevemente Agenzia), per il triennio 31.07.2014 – 30.07.2017, prevede che la medesima predisponga annualmente per il Dipartimento della Funzione Pubblica una relazione sull'attività svolta relativamente agli obiettivi stabiliti dall'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2014, nonché quelli definiti dalla convenzione di durata triennale, aggiornata annualmente, stipulata il 17.11.2014 ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'Agenzia.

Il Piano delle attività dell'Agenzia, di cui all'allegato 2 della convenzione, rappresenta le attività prioritarie su cui si deve declinare l'azione triennale dell'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Il Piano dell'Agenzia è organizzato dalla convenzione firmata fra il Ministro della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione e il Direttore Generale dell'Agenzia in tre aree strategiche:

- Area strategica 1 – Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- Area strategica 2 – Piattaforme abilitanti e infrastrutture;
- Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali.

Di conseguenza, gli obiettivi al Direttore Generale sono stati assegnati con riferimento a ciascuna delle aree strategiche suddette, previste nell'allegato 2 della convenzione, che a loro volta sono state ripartite nel periodo 2014 – 2016. Per il 2014 la convenzione prevedeva i seguenti obiettivi prioritari:

– Area strategica 1

- Obiettivo 1 - definire le strategie per portare a compimento i progetti “a termine” (ad es. CEC-PAC) e alla chiusura di attività e progetti non più strategiche;
- Obiettivo 2 - avviare il progetto SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'Identità digitale), definendo processi, metodologie e tempistiche;
- Obiettivo 3 - definire linee guida e modelli di servizi per una migliore implementazione del CERT-PA (Computer Emergency Response Team – Pubblica Amministrazione);
- Obiettivo 4 - garantire il supporto al progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID;
- Obiettivo 5 - supportare le attività di coordinamento e supporto dei progetti fatturazione elettronica e piattaforma dei pagamenti elettronici verso PA;



- Obiettivo 6 - avviare la progettazione e la fattibilità di una nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

– **Area strategica 2**

- Obiettivo 1 - avviare la riprogettazione del modello di interoperabilità al fine di perseguire il miglioramento e lo sviluppo del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC);
- Obiettivo 2 - collaborare alla stesura e definizione del Piano strategico per la banda ultralarga, insieme agli altri attori coinvolti e promuovere la sua attuazione;
- Obiettivo 3 - collaborare alla redazione della strategia nazionale per l'utilizzo dei fondi europei per le infrastrutture e i servizi digitali come condizionalità ex-ante per l'accordo di partenariato, anche in coordinamento con i POR regionali.

– **Area strategica 3**

- Obiettivo 1 - collaborare allo sviluppo del portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it);
- Obiettivo 2 - collaborare alla stesura del Secondo piano di azione nazionale per l'Open Government Partnership;
- Obiettivo 3 - collaborare all'attuazione della Open Data Charter;
- Obiettivo 4 - supportare le attività del Semestre Europeo di Presidenza del Consiglio Europeo sulle tematiche afferenti all'Agenda Digitale;
- Obiettivo 5 - rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance.

La presente relazione indica sinteticamente, per ciascun obiettivo, le attività poste in essere nel periodo contrattuale di riferimento (31 luglio 2014 – 31 dicembre 2014) e i risultati conseguiti nel periodo, con specifiche schede descrittive che riassumono: le attività poste in essere, le strutture ed il personale coinvolto, e i risultati conseguiti. Per ogni obiettivo sono disponibili in Agenzia materiali, documentazione di dettaglio e “deliverables”.

Inoltre, una seconda parte della relazione, descrive alcune attività “operative” aggiuntive rispetto a quelle prioritarie dettate dalla Convenzione, i cui risultati sono ritenuti rilevanti e strategici in quanto propedeutici al miglior funzionamento ed efficacia dell'Agenzia, che, come già segnalato all'Amministrazione in precedente corrispondenza, evidenziava al 31 luglio 2014 numerose difficoltà



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

operative, gestionali ed amministrative, a cui si è dovuto far fronte con urgenza.



**PRIMA PARTE – OBIETTIVI PRIORITARI DEFINITI NELLA CONVENZIONE DEL
17.11.2014**

Periodo contrattuale di riferimento: 31 luglio 2014 – 31 dicembre 2014

Area strategica 1

Obiettivo 1	Definire le strategie per portare a compimento i progetti “a termine” (ad es. CEC-PAC) e alla chiusura di attività e progetti non più strategiche
Settore	DIREZIONE GENERALE
Dirigenti e strutture coinvolte	Marco Bani, Responsabile Segreteria Tecnica Segreteria Tecnica e personale in convenzione dalla Presidenza del Consiglio (Paolo Donzelli, Paola Tarquini) Mauro Nicastrì, Responsabile Controllo di gestione

Attività svolte:

- L'AgID, subentrata al Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione Tecnologica (DDI) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per effetto del DL 83/2012, si è occupata della presa in carico e della gestione delle linee di attività alla stessa trasferite dal Dipartimento con DPCM 20 dicembre 2013. Trattasi complessivamente di **117 linee di attività**, del valore di **circa 188 milioni di euro**, riguardanti convenzioni, accordi di collaborazione, accordi di programma quadro, protocolli d'intesa e contratti sottoscritti dal DDI con altre pubbliche amministrazioni ed enti pubblici.

- Inoltre, con nota Prot. AgID n. 11162 del 19 novembre 2014, il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel rendere nota l'intenzione del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione di procedere alla sospensione del Servizio CEC-PAC, ha invitato AgID a rivedere i contratti in essere con il Concessionario, al fine di procedere ad una graduale sospensione del servizio CEC-PAC entro il mese di agosto 2015, contenendo per quanto possibile eventuali disagi per gli utenti.

Nel dare seguito alla citata nota, avvalendosi delle facoltà previste dal Contratto di concessione del servizio CEC-PAC (stipulato in data 18 marzo 2010 con Poste Italiane), il 10 dicembre 2014 l'AgID ha sottoscritto con il RTI Concessionario un **atto di proroga** del Contratto definendo le **modalità di graduale sospensione del Servizio**.

Risultati conseguiti:

A fronte delle **117 linee di attività** trasferite dal Dipartimento all'AgID, nel corso del secondo semestre 2014:



- sono state **chiuse 52** linee di attività (**con economie accertate pari a circa 17 milioni di euro**), tra cui si annoverano 15 convenzioni su progetti turismo, 4 convenzioni con il Foromez PA e oltre 30 accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni e altri enti interessati da iniziative di digitalizzazione promosse dall'ex-DDI;
- sono state assegnate all'Area Agid competente in materia di programmazione nazionale le **46** linee di attività inerenti agli **APQ** con le regioni ex obiettivo 1 (per un valore di oltre **114 milioni di euro**), al fine di consentirne il raccordo con le analoghe linee di attività parallelamente portate avanti dall'ex-DigitPA (anch'esso confluito in AgId ai sensi del DL 83/2012); in tale ambito AgID sta procedendo, in raccordo con le singole Regioni interessate, ad attività di ricognizione e riprogrammazione dei fondi disponibili;
- sono state assegnate alle Aree Agid competenti in materia di pubblica amministrazione centrale e di cittadini, imprese e trasferimento tecnologico ulteriori **14** linee di attività, per un valore di **oltre 10 milioni di euro**, al fine di portare a compimento attività ancora in corso previste da accordi e convenzioni con Ministeri (Interno, Esteri, Giustizia), Università, Scuola Nazionale dell'Amministrazione e altri enti;
- sono state assegnate all'area Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi **2** linee di attività per un valore di circa **28 milioni di euro**, di cui 27 milioni di euro relativi al solo **progetto CEC-PAC** (per la cui trattazione di dettaglio si rimanda al paragrafo di seguito riportato);
- residuano **3** sole linee di attività, già completate sul piano progettuale, per le quali si ipotizza la chiusura amministrativa entro il mese di gennaio 2015 con economie stimate per **oltre 5 milioni di euro**.
- Complessivamente, nell'ambito della gestione delle citate linee di attività, sono stati autorizzati pagamenti per attività svolte per un valore di **circa 14 milioni di euro**.

Graduale sospensione della CEC-PAC:

L'apposito **atto di proroga** sottoscritto dall'Agenzia con il Concessionario ha definito le seguenti **modalità di graduale sospensione del Servizio**:

- a) sospensione del rilascio di nuove caselle CEC-PAC a cittadini e pubbliche amministrazioni a partire dal 18 dicembre 2014;
- b) fino al 17 marzo 2015, normale erogazione del servizio per le caselle CEC-PAC già attive, ovvero possibilità di utilizzo delle stesse sia per inviare che per ricevere e consultare messaggi;
- c) dal 18 marzo 2015 al 17 luglio 2015, limitazione del servizio CEC-PAC con inibizione della funzionalità di invio di nuovi messaggi, ovvero mantenimento delle caselle attive in sola modalità di ricezione/consultazione dei messaggi;



- d) dal 18 luglio 2015 al 17 settembre 2015, ulteriore limitazione del servizio, con possibilità di accedere alle caselle CEC-PAC al solo fine della consultazione e del salvataggio dei messaggi ricevuti;
- e) dal 18 settembre 2015, definitiva chiusura delle caselle (ferma restando la possibilità per gli utenti di richiedere, per un periodo di ulteriori 30 mesi, l'accesso ai log dei propri messaggi CEC-PAC).

Al fine di procedere con le attività di "collaudo finale" previste dal Contratto di concessione del servizio CEC-PAC, nel mese di dicembre 2014 AgID ha proceduto alla nomina di un'apposita **Commissione di Collaudo**. Le attività saranno completate entro il mese di gennaio 2015.

Parallelamente alla revisione del Contratto, AgID ha proceduto inoltre alla predisposizione di una proposta delle modifiche normative necessarie a disciplinare la sospensione del servizio, adottate con la Legge di stabilità 2015. In particolare, con l'**articolo 1, comma 617 della Legge di stabilità 2015** si è intervenuti sulla legge 28 gennaio 2009, n. 2, istitutiva della CEC-PAC, nonché sui riferimenti alla CEC-PAC presenti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (domicilio digitale e CEC-PAC) e nel decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Documento Digitale Unificato e CEC-PAC). Si è inoltre prevista la **riallocazione delle economie** derivanti dalla chiusura del Servizio CEC PAC (**circa 19 milioni di euro**) su iniziative, a cura di AgID, volte a migliorare le comunicazioni tra PA e cittadini.



Area strategica 1

Obiettivo 2	Avviare il progetto SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'Identità digitale), definendo processi, metodologie e tempistiche
Settore	Direzione Generale e Area Architetture, Standard e Infrastrutture
Dirigenti e strutture coinvolte	Francesco Tortorelli, Responsabile Area Architetture, Standard e Infrastrutture Area Architetture, Standard e Infrastrutture

Attività svolte:

1. E' stato definito il gantt esecutivo di progetto, sono stati identificati ruoli e attività di dettaglio e i soggetti sperimentatori per lo sviluppo e validazione del pilota, sia come Identity Provider, sia come Service Provider
2. È stato organizzato ed avviato il pilota con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, sia come Identity Provider, sia come Service Provider
3. È stata fornita assistenza tecnica agli uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica per la elaborazione del DPCM pubblicato dalla GU il 9 dicembre u.s.
4. È stata avviata la stesura dei regolamenti e delle regole di accreditamento e sono state pubblicate le bozze della documentazione sul sito
5. Sono stati studiati e valutati gli scenari di adozione e studiati e definiti i flussi di interazione per l'utilizzo delle credenziali da parte degli utenti
6. Si è partecipato attivamente alla stesura dei regolamenti comunitari sull'identità digitale "e-IDAS" e le regole e la documentazione tecnica di progetto è stata allineata ai medesimi regolamenti e scenari europei
7. Il progetto è stato rivisitato in progress per il dovuto allineamento e sinergia con il concept di "Italia Login", l'applicazione di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese, che mette al centro l'esperienza utente per semplificare il rapporto amministrazione – cittadino
8. Sono state elaborate proposte di allineamento dei controlli all'antiriciclaggio e furti di identità e svolti specifici incontri con ABI, Banca D'Italia e l'Ufficio Legislativo della Funzione Pubblica;
9. Sono stati effettuati incontri e approfondimenti tecnici con i centri di servizio bancarie con il gruppo di lavoro congiunto di Confindustria Digitale
10. È stata avviata la partecipazione al progetto EU FP7 sui furti di identità e l'interoperabilità di strumenti e regolamenti di settore;



Risultati conseguiti nel periodo:

1. Sono state portate avanti le attività di regolamentazione e in parallelo il pilota di progetto, definendo ed assegnando ruoli e tempistiche agli sperimentatori
2. Sono stati definiti con le Pubbliche Amministrazioni che partecipano al pilota, i primi servizi che saranno resi accessibili nel sistema e sono stati organizzati e svolti i casi di test
3. È stato allineato il sistema italiano ai regolamenti comunitari sull'identità digitale "e-IDAS"
4. Sono state pubblicate in bozza le regole tecniche e le modalità di accreditamento sul sito AgID
5. Il progetto è stato integrato nel framework operativo e concettuale di "Italia Login" ed è stata avviata la definizione di un manuale di stile e identità visiva per il front-end del sistema pubblico di identità digitale
6. È stata avviata la progettazione della campagna di comunicazione pubblica a sostegno della promozione dell'adozione del sistema da parte di cittadini e service provider privati



Area strategica 1

Obiettivo 3	Definire linee guida e modelli di servizi per una migliore implementazione del CERT-PA (Computer Emergency Response Team – Pubblica Amministrazione)
Settore	Direzione generale e Area Sistemi e Tecnologie
Dirigenti e strutture coinvolte	Mario Terranova, Responsabile Area Sistemi e Tecnologie Personale attività CERT – PA

Attività svolte:

L'agenzia è uno degli attori principali della Cabina di Regia per la Cybersecurity coordinata dalla Presidenza del Consiglio, partecipa attivamente al Nucleo di Sicurezza Cibernetica ai sensi del DPCM del 24 gennaio 2013, ed in particolare è responsabile delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione. Già alla fine del 2013 l'evoluzione a livello mondiale delle minacce cibernetiche ha imposto una forte accelerazione nella realizzazione dei CERT (Computer Emergency Response Team) e l'Agenzia ha impresso un notevole impulso passando anticipatamente dalla fase puramente progettuale a quella realizzativa.

Nel febbraio 2014 è stata avviata l'operazione del Pilota, cominciando ad erogare i servizi di base del CERT-PA ad una platea ristretta di amministrazioni, selezionate in base alla capacità e disponibilità a collaborare al consolidamento delle procedure operative e dei modelli di servizio del CERT e delle PP.AA. ad esso afferenti. Tale attività viene condotta essenzialmente attraverso una verifica sul campo degli strumenti, procedure e regole realizzate espressamente per l'attività della struttura.

In particolare nella seconda parte dell'anno è stata definitivamente consolidata la procedura operativa fondamentale, che è quella di risposta agli incidenti, IRPA (Incident Response per la Pubblica Amministrazione). Particolare attenzione è stata posta alla verifica della matrice di impatto degli incidenti che ne definisce la gravità e di fatto governa le azioni previste all'interno dell'intera procedura. Tale matrice è stata oggetto di valutazione da parte del TTC (Tavolo Tecnico Cyber), che non a mosso rilievi di sorta.

È stata poi avviata la definizione del modello di classificazione degli eventi che costituisce la base per la costruzione della base di conoscenza condivisa della comunità.

L'Agenzia ha inoltre collaborato con il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (CIS) dell'Università La Sapienza per la realizzazione del Cyber Security Report 2014.

Risultati conseguiti nel periodo:

- È stato completato e verificato il meccanismo di controllo della circolazione delle informazioni all'interno della constituency del CERT-PA e con i soggetti esterni. Tale meccanismo definisce un Traffic Light Protocol che stabilisce accessibilità e modalità di diffusione dei documenti prodotti. Nel contempo



sono stati sperimentati diversi meccanismi di protezione delle informazioni, spaziando dalla generazione di archivi cifrati con password, alla crittografia asimmetrica open source (GPG).

- È stato definito il modello di comunicazione interna ed esterna. In particolare tale modello viene utilizzato anche per lo scambio con le altre strutture nazionali di sicurezza cibernetica con le quali sono stati attivati e consolidati rapporti:

- CERT Nazionale (con il quale è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa);
- CERT Difesa (con il quale è in corso la definizione di un Protocollo di Intesa)
- CNAIPIC
- CERT-GARR

- E' stato avviato il Pilota, sfruttando per il momento le risorse informatiche dell'Agenzia, pur nella consapevolezza che requisito essenziale per un CERT è la sua autonomia operativa. È stata dunque in parallelo intrapresa la progettazione e realizzazione della piattaforma di scambio delle informazioni (infosharing) che costituisce il modello prototipale di quella, oggetto di fornitura nell'ambito della gara per i servizi per il CERT-PA, in corso di svolgimento presso CONSIP spa, che sarà utilizzata a regime.

Il prototipo è operativo dall'inizio di dicembre ed è attualmente in fase di test.

I servizi erogati dal CERT-PA nel secondo semestre del 2014 sono riassunti nel report CERT-PA-R004-150108-ER del 8/1/2015, integralmente disponibile in Agenzia.

- E' stato realizzato con il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (CIS) dell'Università La Sapienza il Cyber Security Report 2014 dedicato alla consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione. Lo studio ha analizzato piu' di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, Capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende Ospedaliere tracciando quindi una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima.



Area strategica 1

Obiettivo 4	Garantire il supporto al progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID
Settore	Direzione Generale e Area Pubblica Amministrazione
Dirigenti e strutture coinvolte	Maria Pia Giovannini, Responsabile Area Pubblica Amministrazione Area Pubblica Amministrazione

Attività svolte:

- E' stata fornita costante assistenza tecnica al Ministero degli Interni e al Dipartimento della Funzione Pubblica per il completamento del quadro normativo per l'attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che dovranno permettere di inserire nell'ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e della sua integrazione con il sistema pubblico di identità digitale
- E' stata fornita assistenza tecnica al trasferimento dei sistemi INA-SAIA e AIRE
- Sono state definite le specifiche per le interfacce dei servizi di ANPR per i Comuni, in costante coordinamento con ANCI e SOGEI
- Sono state svolte riunioni periodiche di coordinamento con ANCI per il monitoraggio delle azioni per l'interoperabilità dei sistemi anagrafici con i sistemi comunali
- Sono state svolte riunioni periodiche e coordinamento con Ministero degli Interni e SOGEI
- E' stata avviata una attività di confronto permanente con le associazioni di categoria dei fornitori di software dei sistemi comunali per la facilitazione della migrazione dei sistemi a livello locale
- E' stato analizzato e valutato la bozza di contratto del Ministero dell'Interno con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema
- E' stata analizzata l'integrazione di ANPR con SPID nella cornice del paradigma "Italia Login"

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato emanato il decreto attuativo (pubblicato in G.U. gennaio 2015) e l'adeguamento del regolamento anagrafico è in fase di emanazione da parte del DAGL
- Sono state elaborate e proposte le modifiche al DPCM per l'estensione allo Stato Civile agli Uffici



Legislativi di competenza (Ministero degli Interni e Dipartimento della Funzione Pubblica) per il completamento del quadro normativo per l'attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che permettano di inserire nell'ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e integrazione con il sistema pubblico di identità digitale.

In particolare, sono state proposte modifiche per prevedere l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe Nazionale, di un archivio informatizzato contenente i registri dello stato civile tenuti dai comuni.

L'emendamento prevede altresì che l'Anagrafe Nazionale fornisca ai comuni i dati necessari ai fini della tenuta e dell'aggiornamento delle liste elettorali, nonché delle liste di leva. In tal modo viene semplificato l'esercizio, da parte dei comuni, dei relativi servizi statali, anche sopprimendo la previsione introdotta dal decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014, in base alla quale, in deroga al generale divieto di duplicazione delle banche dati, è consentito ai comuni di conservare in locale i dati anagrafici necessari allo svolgimento di tutte le altre funzioni (ad esclusione di quelle anagrafiche, necessariamente svolte nell'ambito dell'ANPR). La nuova formulazione del comma 3 prevede che l'ANPR renda disponibile i dati ed i servizi in cooperazione applicativa per l'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza dei comuni.

- E' stato redatto e inviato il parere al Ministero dell'Interno sul contratto con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema

- Sono stati identificati i criteri per il coinvolgimento di comuni sperimentatori e con ANCI è stato costituito il "gruppo pilota" dei Comuni sperimentatori, come segue:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE COINVOLTA
Anzola dell'Emilia	BO	12.227
Arezzo	AR	99.232
Avellino	AV	54.706
Bagnacavallo	RA	16.724
Barletta	BT	94.903
Busca	CN	10.220
Cesena	FC	97.131
Cittanova	RG	10.365
Faenza	A	58.869
Fiumicino	RM	74.855



Lecco	LC	47.240
Pisa	PI	88.627
Potenza Picena	MC	16-030
Prato	PO	191.268
Roccabianca	PR	3.076
Roma	RM	2.863.322
Salerno	SA	113.885
Sant'Eufemia d'Aspromonte	RC	4.147
Semproniano	GR	1.112
Taormina	ME	11.050
Teramo	TE	54.716
Torino	TO	902.137
Treia	MC	9.596
Venezia	VE	264.534

- E' stato definito il percorso di integrazione di ANPR con SPID, come sistema per la profilazione degli utenti nel framework di Italia Login.



Area strategica 1

Obiettivo 5	Supportare le attività di coordinamento e supporto dei progetti fatturazione elettronica e piattaforma dei pagamenti elettronici verso PA
Settore	Direzione Generale e Area Pubblica Amministrazione
Dirigenti e strutture coinvolte	Maria Pia Giovannini, Responsabile Area Pubblica Amministrazione Area Pubblica Amministrazione

Attività svolte:

- Sono state svolte le attività di raccolta di nuove adesioni al sistema dei pagamenti da parte delle PA locali e centrali e erogate le attività di assistenza alle PA già avviate, con particolare attenzione all'incremento dell'utilizzo del sistema
- E' stato svolto il monitoraggio dei volumi di utilizzo dell'infrastruttura e compilazione statistiche
- E' stata fornita assistenza alle Banche, Poste e Istituti di Pagamento già operativi sul sistema, nonché assistenza tecnica e specialistica alle Banche e agli Istituti di Pagamento per nuove adesioni, attraverso la stesura dei piani di avvio e per la realizzazione dei singoli progetti per l'attivazione dei singoli strumenti di pagamento
- E' stata posta in essere una collaborazione costante con le associazioni di categoria ABI e AIIP per l'adesione a sistema dei propri aderenti e attività di promozione dell'adesione al sistema dei pagamenti da parte dei PSP (Banche, istituti di credito, circuiti di pagamento)
- E' stata gestita l'infrastruttura centrale del nodo dei pagamenti PA
- E' stato curato il coordinamento con Banca d'Italia
- Sono state messe in essere le attività di promozione e comunicazione del funzionamento dell'infrastruttura nodo dei pagamenti per aumentare l'adesione al sistema

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' incrementato il numero delle PA aderenti al sistema. Al 31 dicembre 2014, sono 34 amministrazioni pubbliche attive sul sistema, di cui 7 amministrazioni centrali, 10 Regioni e 9 Comuni. Fra i nuovi aderenti: Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA, Ministero dello Sviluppo Economico, Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – INAIL, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Corpo Forestale dello Stato.



- E' stato attivato il circuito CBI quale tramite per l'adesione delle banche
- E' stato attivato il circuito ICBPI quale tramite per l'adesione delle banche popolari proprie aderenti
- E' stato attivato il circuito europeo Mybank quale tramite per l'adesione delle banche proprie aderenti
- E' stato costituito con Banca d'Italia "l'Osservatorio sulla diffusione e utilizzo dei pagamenti elettronici", in favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi
- E' stato realizzato il logo "PagoPA" come bollino per identificare visualmente tutte le amministrazioni e i circuiti aderenti al sistema



Area strategica 1

Obiettivo 6	Avviare la progettazione e la fattibilità di una nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini e imprese, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola
Settore	Direzione Generale
Dirigenti e strutture coinvolte	Direzione Generale Segreteria Tecnica Area Comunicazione Area Architetture Standard e Infrastrutture

Attività svolte:

- Sono state svolte le analisi e verifiche tecniche, amministrative e concettuali per la pre-fattibilità del progetto
- E' stato fatto il censimento e l'analisi dei servizi online esistenti e posto in essere il coordinamento con Amministrazioni centrali e locali per l'identificazione dei primi servizi da rendere disponibili
- E' stata avviata la progettazione per l'integrazione con altri progetti (sistema pubblico di identità digitale, anagrafe unica, sistema pagamenti, italia.gov)
- Sono state poste in essere le attività amministrative necessarie al reperimento e identificazione del primo budget di progetto
- Sono stati predisposti gli atti e svolte le procedure amministrative per gli affidamenti esterni necessari alla realizzazione della progettazione esecutiva
- E' stata analizzata la riusabilità della piattaforma di CRM "Linea Amica", in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez
- E' stata svolta un'analisi e verifica dell'utilizzo del dominio italia.it e sue possibili declinazioni, in coordinamento con MIBACT
- E' stato avviato il gruppo di lavoro AgID inter-area per l'avvio del pilota e la riprogettazione del sistema di cooperazione applicativa per Italia Login, nel sistema SPC



Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato avviato il lavoro di progettazione esecutiva del progetto e della sua user experience ed in particolare:

- i. La predisposizione di un framework per l'inserimento delle API con le quali interfacciare il sito con un servizio esterno e definizione del BaaS/MBaaS, come modello per collegare applicazioni a un backend cloud storage e API (interfacce di programmazione di un'applicazione) esposte da applicazioni backend, fornendo allo stesso tempo funzioni quali la gestione degli utenti, le notifiche push, e l'integrazione con servizi di social networking
- ii. La progettazione di dettaglio dell'interaction design;
- iii. La categorizzazione, classificazione e architettura delle informazioni, per integrazione con la struttura concettuale di Italia login;

- E' stato avviato lo sviluppo del nuovo sito Italia.gov.it in ottica di teaser per Italia Login, e con approccio progettuale "mobile first";

- E' stata definita convenzione con il MIBACT per l'utilizzo e l'hosting in AgID del dominio italia.it, in fase di firma

- E' stato avviato lo studio di identità visiva e manuale di stile per Italia Login

- E' stato avviato lo studio per il modello e l'esperienza utente nella registrazione e identificazione

- E' stato definito il modello di riutilizzo della piattaforma di CRM "Linea Amica" a supporto dell'avvio del progetto Italia Login

- Sono stati prodotti i "mock up" di interazione utente



Area strategica 2

Obiettivo 1	Avviare la riprogettazione del modello di interoperabilità al fine di perseguire il miglioramento e lo sviluppo del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC)
Settore	Direzione Generale, Area Architetture Standard e Infrastrutture
Dirigenti e strutture coinvolte	Francesco Tortorelli Area Architetture Standard e Infrastrutture

Attività svolte:

SPC è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di "federare" le infrastrutture ICT delle pubbliche amministrazioni, per realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Nel periodo di riferimento:

- Sono stati analizzati, definiti e riprogettati alcuni servizi di interoperabilità e fornite a CONSIP le specifiche per la relativa gara d'appalto
- Sono state definite le attività per l'interoperabilità dei dati geospaziali e agroalimentari e avviato un gruppo di lavoro per seguire rimanenti fasi di implementazione della direttiva INSPIRE;
- E' stata avviata l'analisi per la definizione dello scenario evolutivo SPC
- E' stata avviata l'analisi per il rifacimento dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA

Risultati conseguiti nel periodo:

- Pubblicata la gara da parte Consip per l'affidamento della progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture condivise del Sistema Pubblico di Connettività – ID 1366.
- E' stata prodotta un'ontologia sui prodotti agroalimentari e innescata una collaborazione con il W3C in questo settore (gli sviluppi riguardano la tracciabilità internazionale, il commercio, lo sviluppo di servizi digitali nel settore)
- E' stato prodotto un nuovo template per il rifacimento dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA che verrà pubblicato entro febbraio 2015
- E' stata avviata la riprogettazione - in un'ottica di semplificazione - del sistema di cooperazione applicativa, anche nella cornice del nuovo framework di Italia Login



Area strategica 2

Obiettivo 2	Collaborare alla stesura e definizione del Piano strategico per la banda ultralarga, insieme agli altri attori coinvolti e promuovere la sua attuazione
Settore	Direzione Generale Area Progettazione e programmazione nazionale

Attività svolte:

- Insieme alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Agenzia per la Coesione è stato predisposto il piano nazionale «Piano nazionale Banda Ultra Larga, per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020
- E' stata condotta un'analisi approfondita dei piani degli operatori privati e una gap analysis per identificare le aree che necessitano di investimenti pubblici
- E' stato elaborato un quadro nazionale che definisce i principi di base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultralarga per garantire coerenza e rapidità nell'utilizzo dei fondi pubblici
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutti gli operatori privati di telecomunicazione
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le regioni italiane per illustrare il piano e per assistere nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui fondi della programmazione europea 2014-2020
- Il documento strategico è stato pubblicato per la consultazione online. La consultazione online ha contato 5.500 visite, fatte da 3.985 differenti utenti unici. Il testo Strategia italiana per la banda ultralarga ha ricevuto 349 commenti da 33 differenti commentatori online.
- Sono state svolte riunioni e workshop per la consultazione con gli stakeholders
- E' stato portato avanti un confronto costante sia con la Conferenza Stato-Regioni, sia con le singole regioni
- Terminata la fase di consultazione, il documento è stato integrato e rivisto per l'adozione definitiva

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato trasmesso alla Commissione Europea il nuovo piano nazionale banda ultralarga
- Sono state aperte delle unità di progetto territoriali (Basilicata , Veneto, Piemonte, Emilia Romagna,



Campania) per assistenza e coprogettazione continua

- Sono stati pubblicati i Report della consultazione pubblica online all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/notizie/piani-banda-ultra-larga-crescita-digitale-terminata-la-consultazione-pubblica#sthash.LmPwKPMb.dpuf>
- Il documento è stato integrato ed è pronto per l'adozione definitiva del Consiglio dei Ministri entro febbraio 2015



Area strategica 2

Obiettivo 3	Collaborare alla redazione della strategia nazionale per l'utilizzo dei fondi europei per le infrastrutture e i servizi digitali come condizionalità ex-ante per l'accordo di partenariato, anche in coordinamento con i POR regionali
Settore	Direzione Generale Area Progettazione e programmazione nazionale

Attività svolte:

- Insieme alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Agencia per la Coesione è stato predisposto il piano nazionale "Crescita digitale 2014 – 2020", per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020, con l'obiettivo di fornire il quadro d'insieme delle policies dell'innovazione italiana per il settennio. La strategia elaborata si focalizza principalmente su: il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale, l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica, il principio di Digital First, attraverso lo switch-off della tipologia tradizionale di fruizione dei servizi al cittadino, la diffusione e lo sviluppo di cultura e competenze digitale, la modernizzazione della pubblica amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida e puntando alla centralità dell'esperienza e bisogno dell'utenza, un approccio architetturale basato su logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi
- Si è avviato un percorso di co-progettazione fra amministrazione centrale e amministrazioni regionali, anche valorizzando le best practices su base regionale, e per massimizzare l'impatto delle risorse europee disponibili nel settennio
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le categorie produttive
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le regioni italiane per illustrare il piano e per fornire loro consulenza e assistenza nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui fondi della programmazione europea 2014-2020
- Il documento è stato pubblicato per la consultazione online a novembre 2014. La consultazione online ha contato 5.500 visite, fatte da 3.985 differenti utenti unici. Il documento Crescita digitale 2014-2020 ha ricevuto 578 commenti.
- Insieme alla consultazione pubblica online, il documento è stato discusso in riunioni e seminari sia con le amministrazioni regionali, sia con i vari stakeholders. Oltre ai commenti ricevuti attraverso la consultazione online sono pervenuti oltre 50 documenti di raccomandazioni da diversi attori economici del settore.



- Terminata la fase di consultazione, l'Agenzia ha analizzato e valutato tutti i commenti/contributi ricevuti e il documento è stato integrato e rivisto per l'adozione definitiva

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato trasmesso alla Commissione Europea il nuovo piano nazionale banda ultralarga

- Sono state aperte delle unità di progetto territoriali (Basilicata , Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Campania) per assistenza e coprogettazione continua

- Sono stati pubblicati i Report della consultazione pubblica online all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/notizie/piani-banda-ultra-larga-crescita-digitale-terminata-la-consultazione-pubblica#sthash.LmPwKPMb.dpuf>

- Il documento è stato integrato ed è pronto per l'adozione definitiva del Consiglio dei Ministri entro febbraio 2015



Area strategica 3

Obiettivo 1	Collaborare allo sviluppo del portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it)
Settore	Direzione Generale
Dirigenti e strutture coinvolte	Direzione Generale Marco Bani, Responsabile Segreteria Tecnica Francesco Tortorelli, Area Architetture Standard e Infrastrutture Area Architetture Standard e Infrastrutture

Attività svolte:

- E' stata sviluppata e pubblicata una procedura on line per consentire a tutti i soggetti interessati dagli obblighi derivanti dall'art. 24-quater, comma 2, D.L. n. 90/2014 (così come convertito in Legge n. 114/2014) di trasmettere il catalogo delle basi dati in loro gestione nonché degli applicativi che le utilizzano
- E' stata fornita assistenza a tutte le amministrazioni nella definizione e nella trasmissione degli elenchi
- Sono stati analizzate tutte le basi dati e elenchi ricevuti (oltre 14.000)
- E' stata avviata una consultazione con tutti i portatori d'interesse, in coerenza con la direttiva europea PSI 2.0, per definire l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2015
- In collaborazione con Expo 2015 e Wikitalia è stato progettato un portale per la trasparenza e l'accesso ai dati, in formato aperto, di tutte le informazioni riguardanti la gestione economica, la realizzazione delle opere e lo svolgimento della manifestazione.
- In collaborazione con Banca d'Italia è stato progettato il sito soldipubblici.gov.it per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione.
- E' stato avviato un lavoro di analisi con Protezione Civile e la struttura di missione della Presidenza del Consiglio per la protezione del territorio per la pubblicazione dei dati sulla tutela del suolo
- E' stato avviato un confronto con Formez per la rivisitazione e riprogettazione del portale nazionale dati.gov.it

Risultati conseguiti nel periodo:

- Sono stati pubblicati gli elementi informativi e statistici relativi all'attuazione della norma relativa alla comunicazione dell'elenco delle basi di dati da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 24-quater, co.



2, D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014)

- Sono stati pubblicati gli elenchi delle amministrazioni adempienti agli obblighi derivanti dall'art. 24-quater, co. 2, D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014, su base regionale e distinte per categorie rilevanti

- E' stato realizzato e pubblicato il portale Open Expo che fornisce online, in formato aperto, tutte le informazioni riguardanti la gestione economica, la realizzazione delle opere e lo svolgimento della manifestazione Expo2015, ed in particolare:

- Dati e informazioni sezione Amministrazione trasparente, interpretata nella logica più estensiva per le Pubbliche Amministrazioni;
- Cruscotto di monitoraggio dei cantieri;
- Informazioni di dettaglio su tutti gli affidamenti, di ogni categoria e importo, relativi all'anno 2014.

- E' stato realizzato e pubblicato il portale soldipubblici.it per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione. L'attuale versione è solo il primo passo di un processo che si svilupperà nel 2015 attraverso una serie di tappe successive. Con questa prima release è già possibile accedere ai dati dei pagamenti delle Regioni, delle Aziende Sanitarie, delle Province e dei Comuni, con cadenza mensile e aggiornamento al mese precedente. Il sito soldipubblici.gov.it si basa su un motore di ricerca semantico che è in grado di associare ente a voce di pagamento, sulla base delle codifica gestionale di SIOPE (link is external), e fornire l'importo speso per il mese corrente, l'andamento della spesa annuale e a una serie di utili indicatori

- E' stata elaborata una prima proposta, in fase di verifica, per il rifacimento e riprogettazione del portale dati.gov.it anche in collaborazione con il Formez



Area strategica 3

Obiettivo 2	Collaborare alla stesura del Secondo piano di azione nazionale per l'Open Government Partnership e collaborare all'attuazione della Open Data Charter
Obiettivo 3	
Settore	Direzione Generale
Dirigenti e strutture coinvolte	Direzione Generale Marco Bani, Responsabile Segreteria Tecnica

Attività svolte:

- L'Agenzia ha partecipato a tutte le attività preparatorie del Secondo piano d'azione nazionale OGP contribuendo attivamente alla redazione del piano d'azione fornendo assistenza e consulenza al Dipartimento della Funzione Pubblica anche nel riscontro dei rilievi ricevuti dall'OGP
 - L'Agenzia ha fornito assistenza e consulenza al Dipartimento della Funzione Pubblica per l'organizzazione e svolgimento dei focus group in presenza per l'affinamento del piano, svolti il 7 ottobre e 27 novembre.
 - Delle sei azioni contenute nel piano, l'Agenzia è responsabile dell'esecuzione di tre azioni ("Portale Open Data", "Follow the money (SoldiPubblici)" e "Cittadinanza digitale" e partecipa ad altre due ("Partecipa!" e "Organizza la PA per la partecipazione")
 - L'Agenzia ha partecipato direttamente all'elaborazione dell'Open Data Charter e ha il compito di promuovere le politiche nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e di indirizzare le amministrazioni verso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile su scala nazionale. L'Agenzia ha predisposto:
 - L'Agenda nazionale per la strategia di valorizzazione del patrimonio pubblico 2014
 - Le Linee guida che supportano le amministrazioni nel processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, definendo gli interventi principali da compiere per l'attuazione della strategia dettata dall'agenda nazionale
 - Il Rapporto sullo stato di avanzamento del processo di valorizzazione del patrimonio pubblico.
- A dicembre 2014, l'Agenzia ha avviato il processo di monitoraggio e analisi risultati del 2014 per predisporre l'Agenda nazionale per la strategia di valorizzazione del patrimonio pubblico per il 2015, che sarà prodotta entro febbraio 2015

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato redatto il nuovo piano, anche attraverso il confronto con i portatori di interesse



- E' stata svolta la consultazione online sul Secondo piano d'azione nazionale OPG
- Il piano è stato integrato con gli esiti della consultazione per l'adozione finale



Area strategica 3

Obiettivo 4	Supportare le attività del Semestre Europeo di Presidenza del Consiglio Europeo sulle tematiche afferenti all'Agenda Digitale
Settore	Direzione Generale
Dirigenti e strutture coinvolte	Direzione Generale Area progettazione e programmazione europea e internazionale

Attività svolte:

- E' stata data assistenza al Dipartimento per le Politiche Europee e al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito delle risultanze dell'appuntamento di apertura del Semestre "Digital Venice", con la redazione della "Carta di Venezia"
- E' stato fornito supporto tecnico al MISE nella definizione delle posizioni della Presidenza Italiana su Internet Governance e sul pacchetto Digital Single Market ed in particolare sulla visione richiamata nella comunicazione "Governance e politica di internet" che punta ad un governo di Internet basato su tutte le parti interessate, discussa su scala globale nel convegno NETmundial di San Paolo del Brasile e proseguita dalla NETmundial Initiative lanciata dal World Economic Forum ad agosto.
- E' stata rilanciata la Coalizione per le competenze digitali con la presentazione di una bozza di piano d'azione http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/competenzedigitali2015.pdf che traccia priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare sul tema delle competenze digitali.
- E' stato assunto il ruolo di centrale di committenza pre-commerciale per l'iniziativa Cloud4Europe insieme a Ministerie van Financiën Directoraat-generaal Belastingdienst (Paesi Bassi), Entidade de Serviços Partilhados da Administração Pública (Portogallo), The National Institute for Research & Development in Informatics - Ministry for Information Society (Romania), and Ministry of Finance of the Slovak Republic

Risultati conseguiti:

- sono stati organizzati e gestiti gli eventi di apertura e chiusura del Semestre Europeo sui temi dell'innovazione e agenda digitale :
 - 8 luglio 2014 Digital Venice – Venezia
 - 18 dicembre 2014 l'Italian Innovation Day - Bruxelles
- E' stata redatta con il Dipartimento per le Politiche Europee e il Consigliere Diplomatico della Presidenza del Consiglio la "Carta di Venezia", trasmessa alla Commissione e al Consiglio Europeo
- Il 15 Dicembre è stata pubblicata la gara per servizi di ricerca e sviluppo di soluzioni per la



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

realizzazione dei nuovi Cloud delle amministrazioni pubbliche europee. Il progetto europeo, chiamato Cloud for Europe, mira a sostenere l'uso del cloud computing nella Pubblica Amministrazione, anche attraverso l'uso del procurement pre-commerciale.



Area strategica 3

Obiettivo 5	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance
Settore	Direzione Generale
Dirigenti e strutture coinvolte	Direzione Generale Area progettazione e programmazione europea e internazionale

Si è rappresentato il Governo nei seguenti contesti, impegni, riunioni, tavoli internazionali:

Data / Luogo	Oggetto	Organizzazione
8 – 11 luglio 2014 / Venezia	Digital Venice	Presidenza Semestre Commissione Europea Comune Venezia
28 agosto / Ginevra	Internet Governance – Net Mundial	World Economic Forum ICANN
10 settembre / Roma	Internet Governance	Google
22 settembre / Copenaghen	Digital Agenda – E-Leaders	OCSE
22 settembre / Copenaghen	Incontro Agenzia Danese per l'Agenda Digitale	Digitaliseringsstyrelsen
3 ottobre / Milano	Informal Meeting of EU Telecommunication Ministers	Presidenza Semestre Consiglio Europeo Commissione Europea
7 Ottobre / Roma	Digital International Policies	US Embassy
8 Ottobre / Roma	Conferenza europea sulla sanità elettronica	Presidenza Semestre Consiglio Europeo Ministero della Salute
9 Ottobre / Roma	Meeting del gruppo europeo Secure Trans European Services for Telematics between Administrations	Commissione Europea



13 Ottobre / Roma	EU Code Week	Commissione Europea
3 – 4 Novembre / Tallin	Digital Identity	Government of Estonia Digital Champions EU
25 Novembre / Roma	Internet Governance Forum	IGF
17 Dicembre / Bruxelles	Incontro nuova Commissione	Commissione Europea
18 Dicembre / Bruxelles	Innovation day	Presidenza Semestre

L'Agenzia, inoltre, ha partecipato attivamente ai programmi quadro di riferimento promossi dalla Commissione Europea, tra cui Horizon 2020 e il programma per la competitività e l'innovazione CIP – ICT PSP.

L'Agenzia ha rafforzato, inoltre, la sua partecipazione ai progetti e studi cofinanziati dall'Unione europea:

- PEPPOL (Interoperabilità dei sistemi nazionali di eProcurement),
 - STORK e STORK 2.0 (Soluzioni per l'identità digitale federata),
 - ECRN (Trasmissione digitale delle certificazioni anagrafiche europee)
 - OpenDAI (Riuso degli open data)
 - e-SENS (European Digital Market development)
 - European Internet Inclusion Initiative
 - EKSISTENZ (Strumenti e procedure per combattere il furto di identità in Europa)
 - CoCo Cloud (Affidabilità e adoption dei servizi cloud)
 - SharePSI (Network per l'innovazione dell'informatica nel Settore Pubblico in Europa)
-
- Nell'ambito dell'Unione europea l'Agenzia partecipa alla gestione del **programma europeo ISA** (Interoperability Solutions for European Public Administrations) e a molte delle attività da esso finanziate. Oltre alle periodiche riunioni del Management Committee e del Coordination Group, il programma ISA è anche occasione di confronto informale tra i CIO degli stati membri attraverso la **CIO Network** istituita dalla Commissione europea. Il 3 luglio, nell'ambito di tale rete, è stato presentato il rapporto della Public Sector Modernisation Task Force, un gruppo ristretto convocato dalla Commissione europea del quale ha fatto parte il delegato italiano.
 - L'Agenzia presidia l'**eGovernment Expert Group** istituito dalla Commissione per monitorare la realizzazione del Piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015, lanciato a seguito della Dichiarazione interministeriale di Malmö del 2010. Nella riunione del 12 dicembre è stata



esaminata la revisione intermedia del piano d'azione e lo stato di implementazione a livello nazionale del cosiddetto 'once-only principle', secondo il quale i cittadini devono poter comunicare una sola volta i propri dati alle amministrazioni pubbliche. Sui temi in agenda è stata presentata una nota scritta alla Commissione.

- AgID è presente inoltre nel **CEF Telecom Expert Group**, il gruppo di esperti che coadiuva la Commissione nella gestione della parte del programma Connecting Europe Facility (CEF) che finanzierà tra il 2014 e il 2020 i servizi digitale europei. Nel secondo semestre il gruppo di esperti ha avviato la preparazione del work programme 2015.



PARTE SECONDA

L'attività degli obiettivi definiti "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti nell'allegato 2 della convenzione triennale, si è concentrata nei seguenti adempimenti essenziali per rendere più efficace l'azione dell'Agenzia.

- Adozione assetto organizzativo: punto di partenza per la definizione dell'assetto organizzativo è stata l'analisi di tutta la normativa vigente in materia. In particolare, il lavoro ha riguardato la dotazione delle risorse umane dell'Agenzia, la dotazione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell'Agenzia, la tabella di equiparazione del personale trasferito con quello appartenente al comparto Ministeri. Successivamente, come previsto dalla legge istitutiva, con determinazione del Direttore Generale n. 3/2014 è stato adottato l'assetto organizzativo e trasmesso al Ministero della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa approvazione.
- Contenzioso del personale: nella fase di avvio a regime dell'Agenzia è stata svolta un'esamina preventiva ed efficace di valutazione del prevedibile impatto in termini di contenzioso direttamente volta ad evitare l'insorgenza di nuove controversie su questioni legate alla successione nei rapporti di lavoro con tutto il personale proveniente dalle strutture soppresse (di ruolo e comandato da lunghissimo periodo prima presso l'ex AIPA e l'ex Centro Tecnico per la Rupa, poi ex CNIPA/ex DigitPA, Ag Innovazione, ora Agenzia per l'Italia Digitale). Dal contenuto dei provvedimenti che saranno adottati potrebbero infatti derivare vertenze difficilmente gestibili e ad elevato rischio di soccombenza, con conseguenti effetti negativi, economicamente valutabili anche in termini di risarcimento del danno da parte dell'Agenzia (con possibilità, nel caso di soccombenza in giudizio, di futuri consistenti esborsi finanziari a carico del bilancio di funzionamento). Una particolare attenzione dovrà essere dunque prestata alla corretta definizione delle posizioni individuali, all'inquadramento in ruolo del personale dipendente e del personale comandato avente diritto di opzione all'immissione nel ruolo dell'AGID, alla corretta individuazione delle voci retributive da considerare nella base di calcolo ai fini dell'inquadramento economico del personale, alla risoluzione delle problematiche riguardanti i trattamenti economici dei dirigenti da tempo oggetto di atti di diffida e messa in mora, alla definizione dei trattamenti economici accessori spettanti al personale dell'AGID, etc. Il presupposto necessario per l'attuazione dell'art. 22 del D.L. 83/2012 resta comunque la preventiva adozione dei provvedimenti indicati nel comma 6, in mancanza dei quali l'AGID non potrà dar corso all'inquadramento e all'applicazione al personale a tutto il personale del contratto collettivo di riferimento (allo stato "Ministeri").
- Adozione regolamento di contabilità: lo Statuto dell'Agenzia prevede che il bilancio debba essere redatto secondo principi di natura economico-patrimoniale. Attualmente il bilancio e la contabilità dell'Agenzia sono ispirati a principi di natura economico-finanziaria. Il lavoro preparatorio - che ha comunque preceduto l'adozione del regolamento di contabilità è stato condotto tra settembre e novembre 2014 - ha richiesto un raffronto tra lo Statuto e le prescrizioni normative per procedere alla redazione organica delle previsioni in ossequio al dettato statutario. Con determinazione del



Direttore Generale n. 52/2014 è stato adottato il regolamento di contabilità e nel 2015 verranno avviati i processi necessari per l'adeguamento della gestione contabile secondo le previsioni statutarie.

- Adesione al servizio NoiPA: per rendere più efficace l'azione amministrativa e assicurare il contenimento della spesa dell'Agenzia, così come previsto dalle norme in materia di spending review di recente emanazione (Decreto Legge n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011, Decreto Legge n. 95/2012), si è deciso di aderire al sistema informativo per la gestione economica del personale e per i connessi adempimenti previdenziali e fiscali, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il lavoro preparatorio ha richiesto una precisa ricognizione del trattamento economico del personale e dei connessi servizi di carattere fiscale e previdenziale per la gestione dei dati necessari all'elaborazione degli stipendi da parte del servizio NoiPA. Il servizio sarà garantito a tutto il personale dell'Agenzia a partire dal mese di gennaio 2015.
- Obblighi trasparenza anticorruzione: sono stati finalmente ottemperati gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza. L'obiettivo è stato quello di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa (Legge n. 190/2012 e D.Lgs.n. 33/2013). L'Agenzia per l'Italia digitale, infatti, non aveva ancora provveduto all'adempimento dei principali obblighi in materia (predisposizione dei relativi piani, pubblicazione sul sito web dei dati e documenti normativamente previsti, comunicazione ad AVCP delle informazioni relative ai contratti stipulati).

Pertanto, dopo la nomina di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, si è proceduto:

- a) al lavoro di predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza da pubblicare e comunicare ad ANAN entro il 31 gennaio 2015;
- b) alla pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente delle informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- c) alla predisposizione del documento da trasmettere ad ANAC con i contratti stipulati.

A cura del responsabile per la prevenzione della corruzione sono state altresì pianificate attività formative per tutto il personale.



CONCLUSIONI

La Relazione rappresenta una sintesi di quanto svolto dall' Agenzia relativamente agli obiettivi prioritari assegnati per il periodo e non esaurisce tutta l'attività ordinaria posta in essere nel corso dell'anno derivante dagli obblighi che la legge istitutiva ci assegna, come ad esempio lo svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e regolazione in materia informatica verso tutte le amministrazioni, nonché l'emanazione di pareri obbligatori sugli schemi di contratto concernenti l'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, e il sostegno alla promozione della cultura e alfabetizzazione digitale del paese.

Per quanto sopra, e per il prosieguo della gestione, si rinnova l'impegno della Direzione Generale per il pieno raggiungimento di tutti obiettivi e per il sempre miglior funzionamento della nostra Agenzia e per la cura di ogni compito assegnatole dalla legge istitutiva.

In fede,

Alessandra Poggiani
Direttore Generale